



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CURRICULUM EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER
L'INFANZIA

ANNO ACCADEMICO 2021/2022

**“Vi è relazione tra le strategie di inserimento al nido e l'ansia da
separazione del bambino?”**

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE

DOCENTE: ROBERTO TRINCHERO

IEMMOLA ELEONORA

MATR: 865660

MOMO ARIANNA

MATR: 828124

PORTASE SIMONA

MATR: 963508

TEODOROVICI CLAUDIA

MATR: 964588

INDICE

1. TEMA, PROBLEMA E OBIETTIVO DI RICERCA

1.1 Tema di ricerca

1.2 Problema di ricerca

1.3 Obiettivo di ricerca

2. QUADRO TEORICO E MAPPA CONCETTUALE

2.1 Quadro teorico

2.2 Mappa concettuale

3. IPOTESI E STRATEGIA DI RICERCA

3.1 Ipotesi di ricerca

3.2 Strategia di ricerca

4. FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

4.1 Fattore dipendente

4.2 Fattore indipendente

4.3 Variabili di sfondo

5. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

6. CAMPIONE

6.1 Popolazione di riferimento

6.2 Numerosità del campione

6.3 Tipologia di campionamento

7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

7.1 Questionario

8. PIANO DI RACCOLTA DATI

8.1 Matrice dei dati

9. ANALISI DEI DATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

9.1 Analisi monovariata

9.2 Analisi bivariata

10. CONCLUSIONI

11. RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA DI RICERCA

12. BIBLIOGRAFIA

1. TEMA, PROBLEMA E OBIETTIVO DI RICERCA

1.1 Tema di ricerca

Il tema di ricerca riguarda le strategie dell'inserimento al nido e l'ansia da separazione del bambino.

1.2 Problema di ricerca

Vi è relazione tra le strategie dell'inserimento al nido e l'ansia da separazione del bambino?

1.3 Obiettivo di ricerca

Stabilire se esiste relazione tra le strategie dell'inserimento al nido e l'ansia da separazione del bambino.

2. QUADRO TEORICO E MAPPA CONCETTUALE

2.1 Quadro teorico

L'inserimento al nido è un periodo di transizione che rappresenta l'introduzione del bambino in una comunità esterna alla casa e alla famiglia ed è il primo passo della costruzione di un mondo sociale più ampio e ricco di relazioni interpersonali. La diade parente-infante durante l'inserimento negozia con l'assistenza dell'educatore la prima transizione dal contesto familiare alla cura fuori di casa (Bove, 1999). L'importanza di questo periodo è riconosciuta a un livello sia pratico che concettuale (Mantovani e Terzi, 2003), il periodo di inserimento è visto come un evento sia unico che eccezionale nella vita del bambino e della sua famiglia (Bulgarelli e Saitta, 1999). Da un punto di vista pratico l'inserimento si riferisce a una rete di relazioni umane costruite per creare una continuità fra la famiglia e gli ambienti di cura infantile.

Oggi gli asili nido e le istituzioni prescolari, in Italia, devono sviluppare strategie in accordo con le famiglie per supportare questa fase iniziale. Gli approcci per l'inserimento variano a seconda delle leggi, delle abitudini locali e delle preferenze. Alcune comunità si focalizzano sull'individuo e le loro famiglie altre su una pratica di gruppo dove molte famiglie partecipano insieme. In tutti i casi l'inserimento è graduale e prevede una costante presenza delle figure familiari e dello stesso insegnante. Assicurando la presenza di una figura familiare nel contesto infante-asilo nido, famiglia e educatori insieme creano una base sicura per lo sviluppo cognitivo, emozionale e sociale del bambino (Bowlby, 1989). Questo tempo condiviso insieme crea un punto di partenza per definire nuove relazioni (educatore-genitore, genitore-genitore, genitore-bambino).

Il dibattito in corso in Italia non è più se debba essere supportato l'inserimento, ma come farlo al meglio, ossia sviluppare differenti strategie e pratiche con l'obiettivo di creare nuove relazioni e promuovere lo sviluppo e il benessere del bambino.

Fin da piccoli, i bambini temono di non essere adeguati, di essere abbandonati e di restare soli. Ed è proprio la solitudine, il nodo centrale intorno al quale si sviluppano molte paure infantili. Se la maggior parte di tali paure possono definirsi normali e passeggera, alcune possono trasformarsi in patologie quando assumono intensità tali da impedire una vita normale e divengono un ostacolo alla maturazione del bambino.

La paura dell'abbandono è specifica della prima infanzia (0-3 anni, Disnan, 2014), ma può perdurare nel tempo e se non trattata in modo corretto, essere presente anche nell'età adulta. È legata alla separazione "temporanea" dalla figura di riferimento. La risposta della figura di attaccamento alla paura e all'angoscia del piccolo, ma anche la sua reazione ai primi allontanamenti del bambino, creeranno le basi di una relazione affettiva più o meno sicura (Bowlby, 1989). Poiché i bambini attraversano una serie di paure evolutive che possono considerarsi fisiologiche, la maggior parte ha esperienze transitorie di ansia da separazione. La paura di essere abbandonato aumenta l'insicurezza del bambino soprattutto nelle "fasi evolutive di passaggio" che coinvolgono inevitabilmente i processi di separazione. Ne sono un esempio: l'entrata all'asilo nido o alla scuola materna. I bambini piccoli, immaturi e dipendenti da una figura materna, sono particolarmente predisposti all'ansia legata alla separazione. Le modalità di allontanamento dello stile di relazione della mamma influenzano molto la risposta del bambino. Normalmente, l'ansia aumenta tra i 13 e i 18 mesi per poi ridursi progressivamente tra i 3 e i 5 anni (Disnan, 2014).

Winnicott (2013) affronta il tema dell'ansia da separazione definendo la capacità di stare solo una delle conquiste evolutive più difficili nella crescita di un bambino, in quanto è una capacità che può essere acquisita solo gradualmente grazie alla possibilità di interiorizzare la figura materna.

La diagnosi di disturbo d'ansia da separazione è possibile quando vi è una sproporzionata paura di perdere la figura di riferimento, più spesso rappresentata dalla madre. Preoccupazioni persistenti sono paure di danno personale e di pericolo per i genitori e il bambino si sente sicuro e protetto solo in presenza di questi ultimi. Il DSM-IV-TR (2000) e DSM-V (2013) comprendono questo disturbo tra i Disturbi solitamente diagnosticati per la prima volta nell'infanzia, nella fanciullezza o nell'adolescenza. La caratteristica essenziale è appunto l'ansia estrema scatenata dalla separazione dai genitori, da casa o da altri ambienti familiari. L'ansia può raggiungere il terrore o il panico. I bambini diventano timorosi che qualcuno a loro vicino si farà del male o che accadrà qualcosa di terribile in loro assenza alle persone che si prendono cura di loro. Da qui il violento rifiuto di allontanarsi e in particolar modo di andare a scuola. L'ansia da separazione rappresenta la spiegazione di altri tipi di paure come la paura del buio.

3. IPOTESI E STRATEGIA DI RICERCA

3.1 Ipotesi di ricerca

Vi è relazione tra le strategie di inserimento al nido e l'ansia da separazione del bambino. Opportune strategie, come ad esempio il coinvolgimento diretto delle famiglie e dei bambini nello stabilire la progressività e la gradualità dell'inserimento, possono moderare l'ansia da separazione.

3.2 Strategia di ricerca

Poiché l'obiettivo è quello di cercare una possibile relazione tra due fattori, abbiamo utilizzato il metodo di *ricerca standard*, che intende spiegare gli stati assunti da un dato fattore sulla base di quelli assunti da altri fattori, permettendoci di descrivere *quantitativamente* una data realtà educativa.

Per verificare le ipotesi abbiamo costruito un *questionario online*, al fine di esaminare i risultati ottenuti tramite l'analisi *monovariata e bivariata* delle variabili.

Questo strumento di raccolta dati ci permetterà di rilevare i dati necessari per condurre la ricerca in un lasso temporale relativamente breve.

4. FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

4.1 Fattore dipendente

L'ansia da separazione del bambino.

4.2 Fattore indipendente

Le strategie di inserimento al nido.

4.3 Variabili di sfondo

Dati su chi ha fatto l'inserimento, suo legame col bambino e dati del bambino inserito.

5. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

| Fattori | Indicatori | Item di rilevazione | Variabile |
|--|---|--|--|
| Fattore dipendente Ansia da separazione del bambino | Comportamento ansioso del bambino al momento della separazione | Il bambino manifesta disagio eccessivo e ricorrente nei momenti di separazione quando è portato al nido? | <ul style="list-style-type: none"> • mai • a volte • spesso • sempre |
| | Comportamento ansioso bambino al momento dell'anticipazione della separazione | Il bambino si rifiuta o fa resistenza quando deve andare all'asilo? | <ul style="list-style-type: none"> • mai • a volte • spesso • sempre |
| | Paura della solitudine del bambino | Il bambino ha paura a rimanere a casa solo o a dormire solo senza la presenza di figure di attaccamento? | <ul style="list-style-type: none"> • mai • a volte • spesso • sempre |
| Fattore indipendente Strategie di inserimento al nido | Gradualità del processo | Quanto tempo è durato l'inserimento? | <ul style="list-style-type: none"> • meno di 1 settimana • 1 settimana • 2 settimane • 3 o più settimane |
| | | La durata dell'inserimento è stata negoziata con il bambino? | <ul style="list-style-type: none"> • sì • no |
| | Fornire conoscenze preliminari | Sono stati effettuati colloqui preliminari fra genitori e educatori per ricevere informazioni complete? | <ul style="list-style-type: none"> • sì • no |
| | | Si è fornito un richiamo temporale preciso sul momento di ricongiungimento? | <ul style="list-style-type: none"> • sì • no |
| | Condivisione sociale | Si è predisposto un rituale speciale che anticipi l'esperienza e rassicuri il bambino? | <ul style="list-style-type: none"> • sì • no |

| | | | |
|---------------------|------------------------------------|---|---|
| Variabili di sfondo | Dati su chi ha fatto l'inserimento | Qual è il suo genere? | <ul style="list-style-type: none"> • maschio • femmina |
| | Legame col bambino | Qual è il suo legame con il bambino con cui ha fatto l'inserimento? | <ul style="list-style-type: none"> • genitore • familiare • altro |
| | | Qual è la figura di attaccamento principale del bambino? | <ul style="list-style-type: none"> • genitore • familiare • altro |
| | Dati del bambino inserito | Il bambino ha un carattere socievole? | <ul style="list-style-type: none"> • no • poco • abbastanza • molto |
| | | Qual è il genere del bambino inserito? | <ul style="list-style-type: none"> • maschio • femmina |
| | | Qual è l'età attuale del bambino? | <ul style="list-style-type: none"> • specificare |
| | | A che età è avvenuto l'inserimento? | <ul style="list-style-type: none"> • specificare |

6. CAMPIONE

6.1 La popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è costituita da genitori, familiari, tate e baby-sitter di bambini di un'età compresa tra i 0-3 anni, che abbiano partecipato all'inserimento in un asilo nido della regione Piemonte negli ultimi tre anni.

6.2 Numerosità del campione

Il campione è costituito da 77 soggetti.

6.3 Tipologia di campionamento

Il suddetto campionamento è di tipo non probabilistico a valanga. Abbiamo domandato ai genitori, famigliari, tate e baby-sitter di bambini di un'età compresa tra i 0-3 anni, che abbiano partecipato all'inserimento in un asilo nido della regione Piemonte negli ultimi tre anni di sottoporsi alla ricerca compilando un questionario e di condividerlo con altri soggetti con le stesse caratteristiche.

7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

I dati raccolti sono stati rilevati tramite un questionario online creato attraverso Google Moduli ed è stato trasmesso alle famiglie, alle baby-sitter, ecc. per via telematica, attraverso l'applicazione WhatsApp, nel rispetto della privacy. Il questionario che abbiamo creato è composto da 20 domande a risposta chiusa.

(<https://docs.google.com/forms/d/1wm-QvUNLvekk3Ezuwf4wUJ8uf1izQpoRGfykQdew84E/prefill>)

7.1 Domande questionario

ISTRUZIONI:

Questo questionario è rivolto a chi ha partecipato all'inserimento di un bambino di 0-3 anni in un asilo nido della Regione Piemonte negli ultimi tre anni. Cercare di rispondere a tutte le domande scegliendo l'opzione che meglio rappresenta la vostra situazione e completando quando richiesto dalla scritta "specificare".

L'obiettivo di questo questionario è quello di capire gli effetti delle strategie durante l'inserimento sull'ansia dei bambini.

1. Qual è il suo genere?

[Riferito a chi risponde al questionario]

- maschio
- femmina

2. Qual è il suo legame con il bambino con cui ha fatto l'inserimento?

- genitore
- familiare
- altro (specificare...)

3. Qual è la figura di attaccamento principale del bambino?

[Si intende la persona che il bambino cerca maggiormente, con cui preferisce stare, giocare, dormire]

- genitore
- familiare
- altro (specificare...)

4. Il bambino ha un carattere socievole?

- no
- poco
- abbastanza
- molto

5. Qual è il genere del bambino inserito?

- maschio

- femmina

6. Qual è l'età attuale del bambino?

- specificare...

7. A che età è avvenuto l'inserimento?

- 3-6 mesi
- 6-12 mesi
- 12-24 mesi
- 24-36 mesi

8. Il bambino ha fratelli?

- sì
- no

9. Qual è l'ordine di nascita del bambino?

- primogenito
- secondogenito
- altro (specificare...)

10. Il bambino manifesta disagio eccessivo e ricorrente nei momenti di separazione quando è portato al nido?

- mai
- a volte
- spesso
- sempre

11. Il bambino lamenta sintomi fisici nei momenti di separazione quando è portato al nido?
[Ad esempio, mal di testa, mal di pancia, mal di stomaco, malessere, ecc.]

- mai
- a volte
- spesso
- sempre

12. Il bambino si rifiuta o fa resistenza quando deve andare all'asilo?

- mai
- a volte
- spesso
- sempre

13. Il bambino ha paura a rimanere a casa solo o a dormire solo senza la presenza di figure di attaccamento?

- [Ad esempio, quando è lasciato solo con la baby-sitter, o altri familiari come nonni, zii, ecc.]
- mai

- a volte
- spesso
- sempre

14. Quanto tempo è durato l'inserimento?

- meno di 1 settimana
- 1 settimana
- 2 settimane
- 3 o più settimane

15. La durata dell'inserimento è stata negoziata con il bambino?

[Ad esempio, si è prolungato rispetto alle previsioni iniziali se si il bambino ha manifestato disagio]

- sì
- no

16. L'inserimento è avvenuto in modo individuale o a piccoli gruppi?

- individuale
- a piccoli gruppi
- altro

17. Sono stati effettuati colloqui preliminari fra genitori e educatori per ricevere informazioni complete?

[Ad esempio, la routine e le attività del nido, gli orari, le cose da portare al nido]

- sì
- no

18. Sono state comunicate le informazioni complete al bambino?

[Ad esempio, che cos'è il nido, la descrizione dei suoi spazi e delle sue attività, degli educatori e degli altri bambini]

- sì
- no

19. Si è fornito un richiamo temporale preciso sul momento di ricongiungimento?

[Ad esempio, dopo la merenda verrò a prenderti]

- sì
- no

20. Si è predisposto un rituale speciale che anticipi l'esperienza e rassicuri il bambino?

[Ad esempio, si fa lo zaino insieme, si sceglie di portare un oggetto a cui è affezionato come ciuccio, copertina, orsacchiotto, ecc.]

- sì
- no

8. PIANO DI RACCOLTA DATI

Abbiamo somministrato il questionario per via telematica a causa dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. I dati sono stati ottenuti in maniera anonima e abbiamo cercato di utilizzare un campione di un numero di persone sufficiente ai fini della nostra ricerca. Sono stati contattati principalmente famiglie, genitori, baby-sitter a noi conosciuti, richiedendogli di poter a loro volta rivolgere il questionario ad altrettanti soggetti le cui caratteristiche rientrassero nel nostro campione di riferimento.

8.1 Matrice dei dati

Vedi file Excel allegato "matrice dati".

9. ANALISI DEI DATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Per l'analisi dei dati abbiamo proceduto attraverso l'analisi monovariata e bivariata dei dati raccolti, utilizzando il programma di analisi quantitativa "JsStat", fornitoci dal Professor Roberto Trincherò.

9.1 Analisi Monovariata

Illustriamo l'analisi monovariata dei dati raccolti, per descrivere la realtà educativa da noi presa in esame e analizzata attraverso parametri quantitativi ricavati dal campione, vagliando ogni singola variabile. In questo modo, avvalendoci dell'ausilio del pacchetto statistico "JsStat", abbiamo ottenuto:

- **Distribuzione di frequenza semplice** (calcolabile per tutte le variabili) e **cumulata** (calcolabile per variabili categoriali ordinate e cardinali), permette di comprendere come si distribuiscono i casi del campione nella modalità di quella variabile.

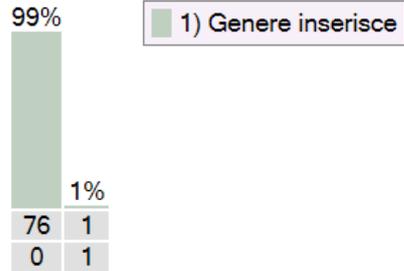
- **Indici di tendenza centrale**, permettono di comprendere dove è localizzata la distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile. Sono elaborati attraverso il calcolo della moda (categoria con frequenza più alta, calcolabile per tutte le variabili), della mediana (punto che divide in due la distribuzione dei casi, in questo caso solo per variabili categoriali ordinate e cardinali) o della media (punto che azzerà la somma degli scarti, calcolabile per variabili cardinali).

- **Indici di dispersione**, comunicano l'ampiezza della distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile (squilibrio per variabili categoriali, differenza interquartilica per ordinali, scarto tipo per cardinali).

Distribuzione di frequenza:

1) Genere inserisce

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 76 | 99% | 76 | 99% | 96%:100% |
| 1 | 1 | 1% | 77 | 100% | 0%:5% |



Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.01

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.97

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.11

Indici di forma:

Asimmetria = 8.6

Curtosi = 72.01

Popolazione:

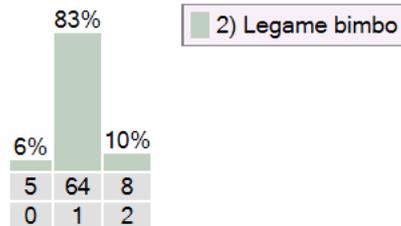
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|-----------------|
| Media | da -0.01 a 0.04 |
| Scarto tipo | da 0.1 a 0.14 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

2) Legame bimbo

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 5 | 6% | 5 | 6% | 1%:12% |
| 1 | 64 | 83% | 69 | 90% | 75%:91% |
| 2 | 8 | 10% | 77 | 100% | 4%:17% |



Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.04

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.71

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.41

Indici di forma:

Asimmetria = 0.28

Curtosi = 2.87

Popolazione:

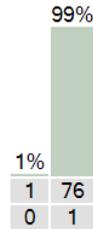
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.95 a 1.13 |
| Scarto tipo | da 0.36 a 0.5 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

3) Figura attaccamento

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 1 | 1% | 1 | 1% | 0%:5% |
| 1 | 76 | 99% | 77 | 100% | 96%:100% |



3) Figura attaccamento

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.99

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.97

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.11

Indici di forma:

Asimmetria = -8.6

Curtosi = 72.01

Popolazione:

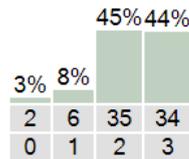
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.96 a 1.01 |
| Scarto tipo | da 0.1 a 0.14 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

4) Bimbo socievole

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 2 | 3% | 2 | 3% | 0%:8% |
| 1 | 6 | 8% | 8 | 10% | 2%:14% |
| 2 | 35 | 45% | 43 | 56% | 34%:57% |
| 3 | 34 | 44% | 77 | 100% | 33%:55% |



4) Bimbo socievole

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.31

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.73

Indici di forma:

Asimmetria = -0.96

Curtosi = 0.89

Popolazione:

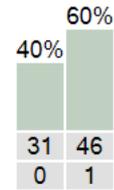
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 2.15 a 2.47 |
| Scarto tipo | da 0.63 a 0.88 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

Distribuzione di frequenza:

5) Genere bimbo

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 31 | 40% | 31 | 40% | 29%-51% |
| 1 | 46 | 60% | 77 | 100% | 49%-71% |



5) Genere bimbo

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = -0.4

Curtosi = -1.84

Popolazione:

| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.49 a 0.71 |
| Scarto tipo | da 0.43 a 0.59 |

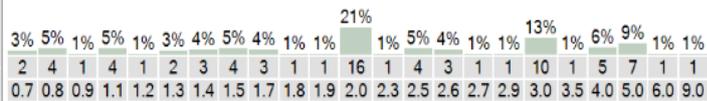
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.002

Distribuzione di frequenza:

6) Età bimbo oggi anni

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0.7 | 2 | 3% | 2 | 3% | 0%:0% |
| 0.8 | 4 | 5% | 6 | 8% | 0%:10% |
| 0.9 | 1 | 1% | 7 | 9% | 0%:5% |
| 1.1 | 4 | 5% | 11 | 14% | 0%:10% |
| 1.2 | 1 | 1% | 12 | 16% | 0%:5% |
| 1.3 | 2 | 3% | 14 | 18% | 0%:8% |
| 1.4 | 3 | 4% | 17 | 22% | 0%:9% |
| 1.5 | 4 | 5% | 21 | 27% | 0%:10% |
| 1.7 | 3 | 4% | 24 | 31% | 0%:9% |
| 1.8 | 1 | 1% | 25 | 32% | 0%:5% |
| 1.9 | 1 | 1% | 26 | 34% | 0%:5% |
| 2.0 | 16 | 21% | 42 | 55% | 12%:30% |
| 2.3 | 1 | 1% | 43 | 56% | 0%:5% |
| 2.5 | 4 | 5% | 47 | 61% | 0%:10% |
| 2.6 | 3 | 4% | 50 | 65% | 0%:9% |
| 2.7 | 1 | 1% | 51 | 66% | 0%:5% |
| 2.9 | 1 | 1% | 52 | 68% | 0%:5% |
| 3.0 | 10 | 13% | 62 | 81% | 5%:20% |
| 3.5 | 1 | 1% | 63 | 82% | 0%:5% |
| 4.0 | 5 | 6% | 68 | 88% | 1%:12% |
| 5.0 | 7 | 9% | 75 | 97% | 3%:16% |
| 6.0 | 1 | 1% | 76 | 99% | 0%:5% |
| 9.0 | 1 | 1% | 77 | 100% | 0%:5% |



6) Età bimbo oggi anni

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2.0

Mediana = 2.0

Media = 2.52

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.09

Campo di variazione = 8.3

Differenza interquartilica = 1.5

Scarto tipo = 1.44

Indici di forma:

Asimmetria = 1.61

Curtosi = 3.87

Popolazione:

| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 2.2 a 2.84 |
| Scarto tipo | da 1.26 a 1.75 |

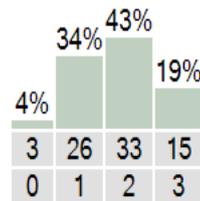
Probabilità di normalità della distribuzione (test

di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

7) Età inserimento

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 3 | 4% | 3 | 4% | 0%.9% |
| 1 | 26 | 34% | 29 | 38% | 23%.44% |
| 2 | 33 | 43% | 62 | 81% | 32%.54% |
| 3 | 15 | 19% | 77 | 100% | 11%.28% |



7) Età inserimento

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.8

Indici di forma:

Asimmetria = -0.04

Curtosi = -0.68

Popolazione:

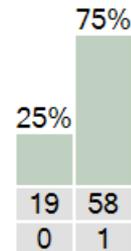
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|---------------|
| Media | da 1.6 a 1.96 |
| Scarto tipo | da 0.7 a 0.97 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.471

Distribuzione di frequenza:

8) Figlio unico

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 19 | 25% | 19 | 25% | 15%.34% |
| 1 | 58 | 75% | 77 | 100% | 66%.85% |



8) Figlio unico

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.75

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.63

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.43

Indici di forma:

Asimmetria = -1.17

Curtosi = -0.62

Popolazione:

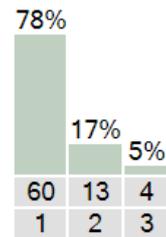
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.66 a 0.85 |
| Scarto tipo | da 0.38 a 0.52 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

9) Ordine nascita

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1 | 60 | 78% | 60 | 78% | 69%-87% |
| 2 | 13 | 17% | 73 | 95% | 9%-25% |
| 3 | 4 | 5% | 77 | 100% | 0%-10% |



9) Ordine nascita

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.27

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.55

Indici di forma:

Asimmetria = 1.91

Curtosi = 2.63

Popolazione:

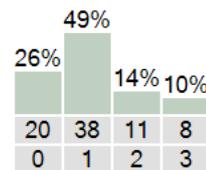
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 1.15 a 1.4 |
| Scarto tipo | da 0.48 a 0.67 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

10) Ansia disagio

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 20 | 26% | 20 | 26% | 16%-36% |
| 1 | 38 | 49% | 58 | 75% | 38%-61% |
| 2 | 11 | 14% | 69 | 90% | 6%-22% |
| 3 | 8 | 10% | 77 | 100% | 4%-17% |



10) Ansia disagio

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.09

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.9

Indici di forma:

Asimmetria = 0.68

Curtosi = -0.19

Popolazione:

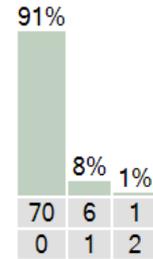
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.89 a 1.29 |
| Scarto tipo | da 0.78 a 1.09 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.05

Distribuzione di frequenza:

11) Ansia fisico

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 70 | 91% | 70 | 91% | 84%-97% |
| 1 | 6 | 8% | 76 | 99% | 2%-14% |
| 2 | 1 | 1% | 77 | 100% | 0%-5% |



11) Ansia fisico

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.83

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.35

Indici di forma:

Asimmetria = 3.49

Curtosi = 12.39

Popolazione:

| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.03 a 0.18 |
| Scarto tipo | da 0.3 a 0.42 |

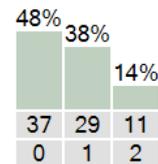
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0

Distribuzione di frequenza:

12) Ansia opposizione

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 37 | 48% | 37 | 48% | 37%-59% |
| 1 | 29 | 38% | 66 | 86% | 27%-48% |
| 2 | 11 | 14% | 77 | 100% | 6%-22% |



12) Ansia opposizione

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 1

Media = 0.66

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.39

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.71

Indici di forma:

Asimmetria = 0.6

Curtosi = -0.86

Popolazione:

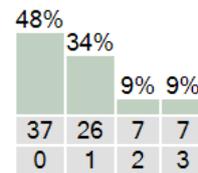
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.5 a 0.82 |
| Scarto tipo | da 0.62 a 0.86 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.031

Distribuzione di frequenza:
13) Ansia solitudine

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 37 | 48% | 37 | 48% | 37%-59% |
| 1 | 26 | 34% | 63 | 82% | 23%-44% |
| 2 | 7 | 9% | 70 | 91% | 3%-16% |
| 3 | 7 | 9% | 77 | 100% | 3%-16% |



13) Ansia solitudine

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 1

Media = 0.79

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.94

Indici di forma:

Asimmetria = 1.07

Curtosi = 0.2

Popolazione:

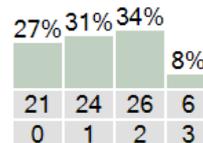
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.58 a 1 |
| Scarto tipo | da 0.82 a 1.14 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

Distribuzione di frequenza:

14) Durata inserimento

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 21 | 27% | 21 | 27% | 17%-37% |
| 1 | 24 | 31% | 45 | 58% | 21%-42% |
| 2 | 26 | 34% | 71 | 92% | 23%-44% |
| 3 | 6 | 8% | 77 | 100% | 2%-14% |



14) Durata inserimento

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 1

Media = 1.22

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.93

Indici di forma:

Asimmetria = 0.12

Curtosi = -1.02

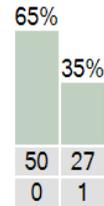
Popolazione:

| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 1.01 a 1.43 |
| Scarto tipo | da 0.81 a 1.13 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.173

Distribuzione di frequenza:
15) Negoziare inserimento

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 50 | 65% | 50 | 65% | 54%-76% |
| 1 | 27 | 35% | 77 | 100% | 24%-46% |



15) Negoziare inserimento

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.35

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.54

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.48

Indici di forma:

Asimmetria = 0.63

Curtosi = -1.61

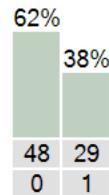
Popolazione:

| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.24 a 0.46 |
| Scarto tipo | da 0.42 a 0.58 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

Distribuzione di frequenza:
16) Individuale/gruppo

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 48 | 62% | 48 | 62% | 52%-73% |
| 1 | 29 | 38% | 77 | 100% | 27%-48% |



16) Individuale/gruppo

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.38

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.53

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.48

Indici di forma:

Asimmetria = 0.51

Curtosi = -1.74

Popolazione:

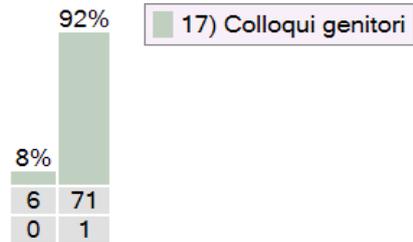
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.27 a 0.48 |
| Scarto tipo | da 0.42 a 0.59 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

Distribuzione di frequenza:

17) Colloqui genitori

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 6 | 8% | 6 | 8% | 2%;14% |
| 1 | 71 | 92% | 77 | 100% | 86%;98% |



Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.92

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.86

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.27

Indici di forma:

Asimmetria = -3.15

Curtosi = 7.92

Popolazione:

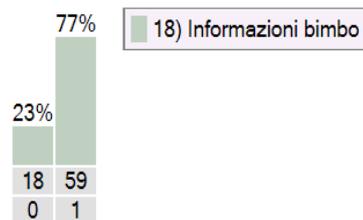
| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.86 a 0.98 |
| Scarto tipo | da 0.23 a 0.32 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

18) Informazioni bimbo

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 18 | 23% | 18 | 23% | 14%;33% |
| 1 | 59 | 77% | 77 | 100% | 67%;86% |



Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.77

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.42

Indici di forma:

Asimmetria = -1.26

Curtosi = -0.42

Popolazione:

| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.67 a 0.86 |
| Scarto tipo | da 0.37 a 0.51 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
19) Riferimento temporale

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 15 | 19% | 15 | 19% | 11%:28% |
| 1 | 62 | 81% | 77 | 100% | 72%:89% |

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.81

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.69

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

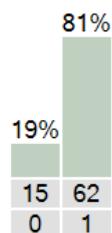
Asimmetria = -1.54

Curtosi = 0.38

Popolazione:

| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.72 a 0.89 |
| Scarto tipo | da 0.34 a 0.48 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



19) Riferimento temporale

Distribuzione di frequenza:
20) Rituale

| Modalità | Frequenza semplice | Percent. semplice | Frequenza cumulata | Percent. cumulata | Int. Fid. 95% |
|----------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 0 | 35 | 45% | 35 | 45% | 34%:57% |
| 1 | 42 | 55% | 77 | 100% | 43%:66% |

Campione:

Numero di casi= 77

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

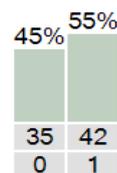
Asimmetria = -0.18

Curtosi = -1.97

Popolazione:

| Parametro | Int. Fid. 95% |
|-------------|----------------|
| Media | da 0.43 a 0.66 |
| Scarto tipo | da 0.43 a 0.6 |

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002



20) Rituale

9.2 Analisi Bivariata

Una volta conclusa la descrizione del campione su cui si è lavorato mediante l'analisi monovariata, è possibile passare all'analisi bivariata ovvero al controllo delle ipotesi, incrociando ciascuna variabile generata dal fattore indipendente (le strategie di inserimento al nido) con ciascuna variabile generata dal fattore dipendente (l'ansia da separazione). Riportando poi in seguito nel rapporto di ricerca le **relazioni significative** trovate.

Illustriamo l'analisi bivariata dei dati raccolti attraverso *l'analisi della varianza*, cioè l'incrocio tra una variabile indipendente **categoriale** ed una variabile dipendente **quasi cardinale**, calcolando poi gli indici che consentono di definire se le **medie dei sottogruppi** definiti dalla variabile categoriale sono **significativamente differenti**.

Abbiamo creato la variabile Ansia Totale sommando i diversi punteggi degli indicatori dell'ansia da separazione.

Analisi della varianza:

15) Negoziare inserimento x 10) Ansia disagio

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|-----------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 50 | 0.9 | 36.5 | 0.85 |
| 1 | 27 | 1.44 | 20.67 | 0.87 |
| Intero campione | 77 | 1.09 | 62.36 | 0.9 |

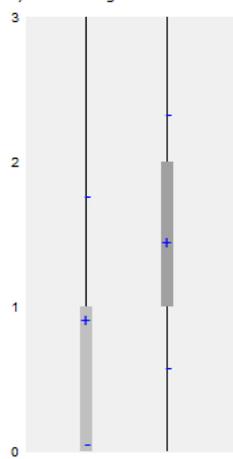
Eta quadro = 0.08. Significatività = **0.011**.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.62.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.3.

10) Ansia disagio



15) Negoziare inserimento

Analisi della varianza:

15) Negoziare inserimento x Ansia TOT

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|-----------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 50 | 2.28 | 216.08 | 2.08 |
| 1 | 27 | 3.33 | 104 | 1.96 |
| Intero campione | 77 | 2.65 | 339.53 | 2.1 |

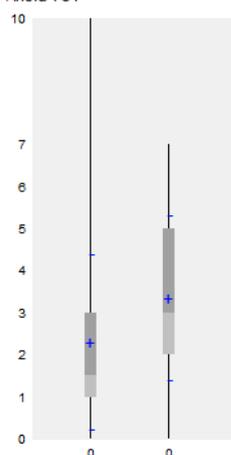
Eta quadro = 0.06. Significatività = **0.036**.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.51.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.25.

Ansia TOT



15) Negoziare inserimento

Analisi della varianza:
17) Colloqui genitori x 10) Ansia disagio

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|------------------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 6 | 2 | 6 | 1 |
| 1 | 71 | 1.01 | 50.99 | 0.85 |
| Intero campione | 77 | 1.09 | 62.36 | 0.9 |

Eta quadro = 0.09. Significatività = **0.01**.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 1.
Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.45.

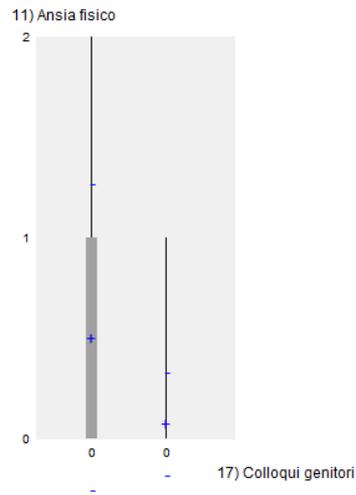


Analisi della varianza:
17) Colloqui genitori x 11) Ansia fisico

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|------------------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 6 | 0.5 | 3.5 | 0.76 |
| 1 | 71 | 0.07 | 4.65 | 0.26 |
| Intero campione | 77 | 0.1 | 9.17 | 0.35 |

Eta quadro = 0.11. Significatività = **0.003**.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.69.
Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.33.

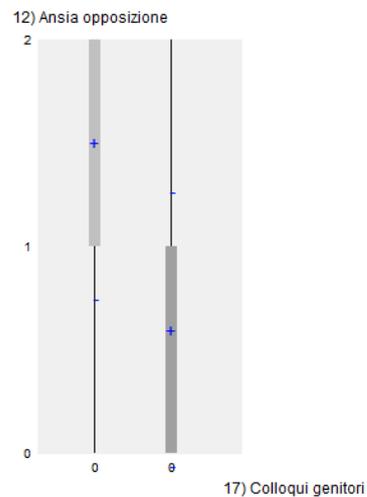


Analisi della varianza:
17) Colloqui genitori x 12) Ansia opposizione

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|------------------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 6 | 1.5 | 3.5 | 0.76 |
| 1 | 71 | 0.59 | 31.15 | 0.66 |
| Intero campione | 77 | 0.66 | 39.22 | 0.71 |

Eta quadro = 0.12. Significatività = **0.002**.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 1.2.
Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.51.

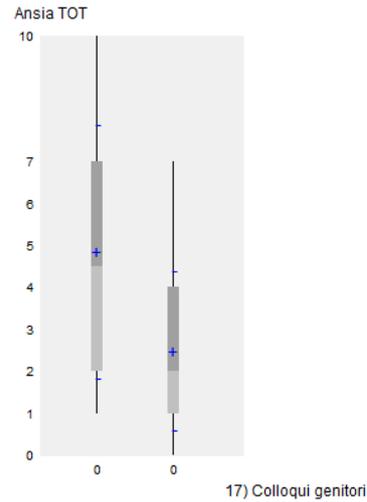


**Analisi della varianza:
17) Colloqui genitori x Ansia TOT**

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|------------------------|----------------|-------------|---------------|-------------|
| 0 | 6 | 4.83 | 54.83 | 3.02 |
| 1 | 71 | 2.46 | 253.66 | 1.89 |
| Intero campione | 77 | 2.65 | 339.53 | 2.1 |

Eta quadro = 0.09. Significatività = **0.008**.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.88.
Correlazione punto-biserial (rYI) = 0.4.

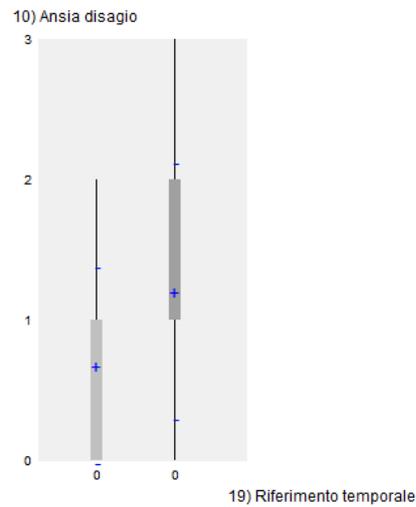


**Analisi della varianza:
19) Riferimento temporale x 10) Ansia disagio**

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|------------------------|----------------|-------------|--------------|-------------|
| 0 | 15 | 0.67 | 7.33 | 0.7 |
| 1 | 62 | 1.19 | 51.68 | 0.91 |
| Intero campione | 77 | 1.09 | 62.36 | 0.9 |

Eta quadro = 0.05. Significatività = **0.042**.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -0.64.
Correlazione punto-biserial (rYI) = -0.3.

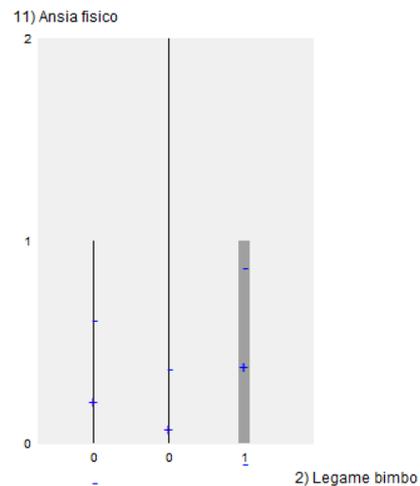


**Analisi della varianza:
2) Legame bimbo x 11) Ansia fisico**

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|------------------------|----------------|------------|-------------|-------------|
| 0 | 5 | 0.2 | 0.8 | 0.4 |
| 1 | 64 | 0.06 | 5.75 | 0.3 |
| 2 | 8 | 0.38 | 1.88 | 0.48 |
| Intero campione | 77 | 0.1 | 9.17 | 0.35 |

Eta quadro = 0.08. Significatività = **0.044**.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biserial (rYI) = NaN.

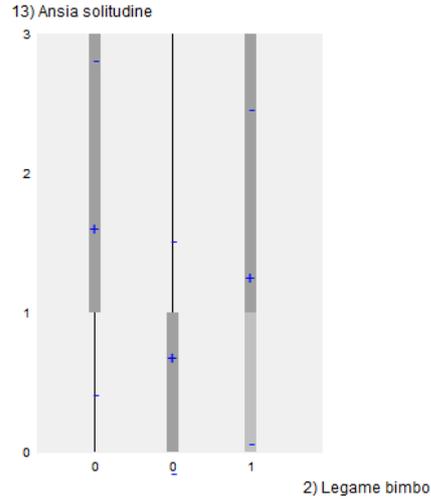


Analisi della varianza:
2) Legame bimbo x 13) Ansia solitudine

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|-----------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 5 | 1.6 | 7.2 | 1.2 |
| 1 | 64 | 0.67 | 44.11 | 0.83 |
| 2 | 8 | 1.25 | 11.5 | 1.2 |
| Intero campione | 77 | 0.79 | 68.68 | 0.94 |

Eta quadro = 0.09. Significatività = **0.037**.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biserial (rYI) = NaN.

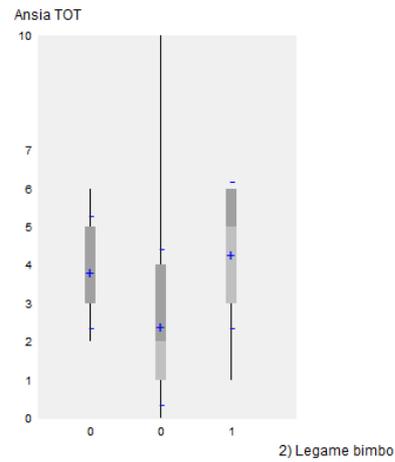


Analisi della varianza:
2) Legame bimbo x Ansia TOT

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|-----------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 5 | 3.8 | 10.8 | 1.47 |
| 1 | 64 | 2.36 | 266.73 | 2.04 |
| 2 | 8 | 4.25 | 29.5 | 1.92 |
| Intero campione | 77 | 2.65 | 339.53 | 2.1 |

Eta quadro = 0.1. Significatività = **0.024**.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biserial (rYI) = NaN.



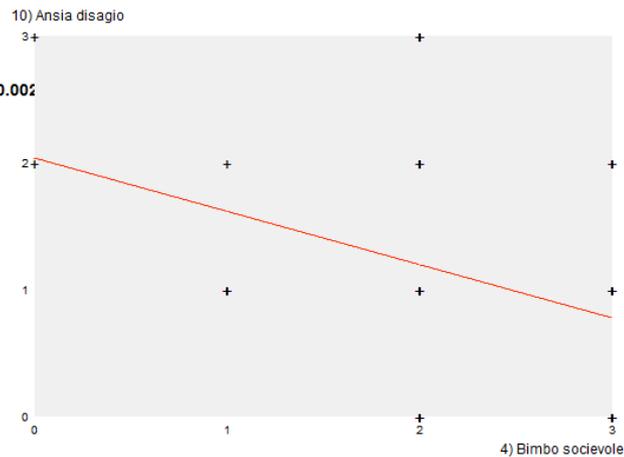
L'incrocio di due variabili cardinali viene fatto mediante la procedura del calcolo della **correlazione**, che fornisce un indice di quanto varia la variabile dipendente in relazione alle variazioni della variabile indipendente.

Correlazione:
4) Bimbo socievole x 10) Ansia disagio

Casi=77. Correlazione (r) = -0.34. Significatività = **0.002**

La retta di regressione è $Y = 2.06 - 0.42 X$

La bontà di adattamento è $r^2 = 0.12$

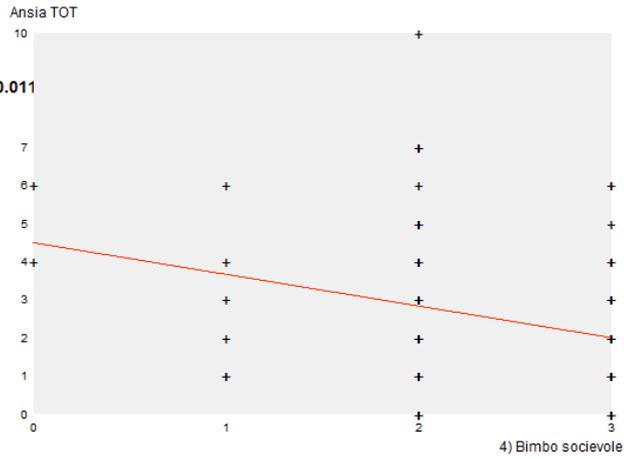


Correlazione:
4) Bimbo socievole x Ansia TOT

Casi=77. Correlazione (r) = -0.29. Significatività = **0.011**

La retta di regressione è $Y = 4.57 - 0.83 X$

La bontà di adattamento è $r^2 = 0.08$



Analisi della varianza:

5) Genere bimbo x 13) Ansia solitudine

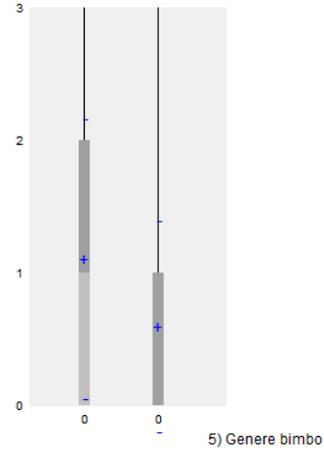
| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|-----------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 31 | 1.1 | 34.71 | 1.06 |
| 1 | 46 | 0.59 | 29.15 | 0.8 |
| Intero campione | 77 | 0.79 | 68.68 | 0.94 |

Eta quadro = 0.07. Significatività = **0.02**.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.54.
 Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.26.

13) Ansia solitudine



Analisi della varianza:

7) Età inserimento x 11) Ansia fisico

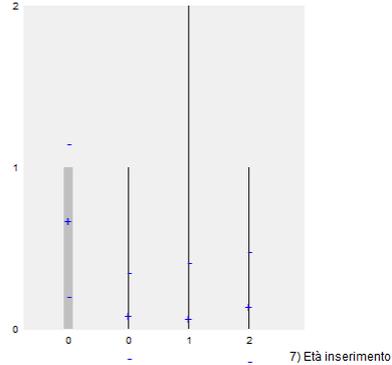
| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|-----------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 3 | 0.67 | 0.67 | 0.47 |
| 1 | 26 | 0.08 | 1.85 | 0.27 |
| 2 | 33 | 0.06 | 3.88 | 0.34 |
| 3 | 15 | 0.13 | 1.73 | 0.34 |
| Intero campione | 77 | 0.1 | 9.17 | 0.35 |

Eta quadro = 0.11. Significatività = **0.031**.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.
 Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = NaN.

11) Ansia fisico

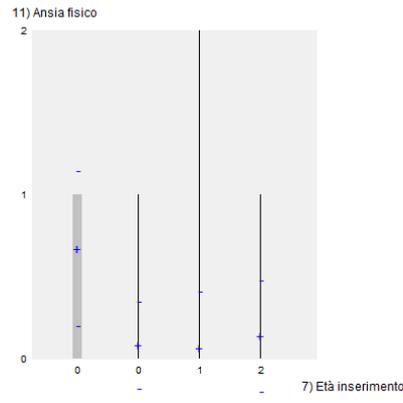


**Analisi della varianza:
7) Età inserimento x 11) Ansia fisico**

| Categoria | Numero di casi | Media | Devianza | Scarto tipo |
|-----------------|----------------|-------|----------|-------------|
| 0 | 3 | 0.67 | 0.67 | 0.47 |
| 1 | 26 | 0.08 | 1.85 | 0.27 |
| 2 | 33 | 0.06 | 3.88 | 0.34 |
| 3 | 15 | 0.13 | 1.73 | 0.34 |
| Intero campione | 77 | 0.1 | 9.17 | 0.35 |

Eta quadro = 0.11. Significatività = **0.031**.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biserial (r_Y) = NaN.



10. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei dati svolta è emerso che:

Nelle **analisi monovariate** abbiamo osservato la quasi totale presenza di donne come figure di inserimento, gli uomini non svolgono tale compito nel nostro campione. Come pensavamo le figure di attaccamento sono quasi sempre i genitori e nella maggioranza dei casi (84%) sono loro a fare l'inserimento. I bambini inseriti risultano abbastanza o molto socievoli (89%), tale risultato potrebbe essere una stima eccessiva dato che è stata fatta in modo soggettivo dai loro genitori. I bambini inseriti precocemente sono molto pochi (3-6 mesi, 4%), questa pratica da noi non è infatti molto diffusa o apprezzata. Il 34% dei bambini viene inserito tra i 6 e i 12 mesi e il 43% tra l'anno e i due anni. La maggioranza dei bambini è figlio unico (78%), a dimostrazione del basso numero di figli per famiglia che vengono fatti in Italia.

Nelle **analisi bivariate** sulle variabili di sfondo e l'ansia del bambino abbiamo trovato un legame significativo tra ansia totale, solitudine, malessere fisico e chi partecipava all'inserimento. È dunque bene che sia il genitore, come principale figura di attaccamento, a inserire il bambino.

La socievolezza correlava negativamente con l'ansia totale e il disagio, maggiore è la socievolezza del bambino e minore è l'ansia da separazione, e più semplice l'inserimento. Risultato atteso e non sorprendente. Le strategie di inserimento sono quindi particolarmente importanti nei bambini poco o per nulla socievoli.

Il genere del bambino influenzava l'ansia da separazione solo per quanto riguarda la paura della solitudine. In generale è atteso un maggior livello di ansia nel genere femminile, ma probabilmente è legato all'ambiente o allo sviluppo successivo, nella nostra ricerca abbiamo visto questo legame nei bambini del nido solo in questo tipo di ansia.

C'è un legame tra età di inserimento e ansia fisica, i bambini molto piccoli hanno più ansia da separazione dimostrata attraverso manifestazioni fisiche. Questo potrebbe essere dovuto al fatto che non parlando la esprimono maggiormente in modo fisico o che i genitori prestano più attenzione a questo tipo di comunicazione. Essendo però molto pochi i casi di bambini inseriti precocemente il risultato è da verificare.

Non è significativo il fatto di essere figli unici o di avere fratelli, ci si poteva aspettare un diverso livello di apprensione nelle cure genitoriali con conseguenze sull'ansia, ma non lo abbiamo osservato nel nostro campione.

Nelle **analisi bivariate** tra **variabili indipendenti** e **dipendenti** non abbiamo trovato legami tra l'ansia e le seguenti strategie di inserimento: durata più o meno graduale dell'inserimento (0-3 settimane), usare inserimento individuale o a piccoli gruppi, dare informazioni al bambino e usare un rituale specifico.

La gradualità che pare essere importante secondo alcune teorie potrebbe non aver dato contributi significativi, forse perché le strategie non erano applicate in modo sistematico ma scelte dalle maestre a seconda delle caratteristiche dei bambini. Altri approcci ritengono più facile un adattamento rapido e un inserimento precoce ma non abbiamo riscontrato nei nostri dati un minor livello di ansia per queste strategie.

I piccoli gruppi sembrano efficaci quanto gli inserimenti individuali garantendo un buon livello di personalizzazione.

Abbiamo trovato un maggior livello di ansia totale e disagio nei bambini con cui veniva negoziata la durata dell'inserimento. Questa strategia potrebbe non essere utile dal momento che non dà un confine chiaro al bambino.

Molto significativo l'uso dei colloqui tra genitori e maestre, questi riducono l'ansia totale, l'opposizione, il disagio e il malessere fisico, sembrano dunque uno strumento fondamentale, confermando le attese. Questo modo di relazionarsi potrebbe costruire una base più sicura per i bimbi.

Dare un riferimento temporale preciso aumenta il disagio, quindi, non pare essere una buona strategia.

11. RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA DI RICERCA

La preparazione di questo esame ci ha fatto sperimentare cosa significhi condurre una ricerca empirica imparando a lavorare e collaborare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Abbiamo potuto, inoltre, renderci conto dei punti di forza e dei punti di debolezza di tale ricerca.

Un punto di debolezza molto evidente è causato dall'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, a causa del Covid, che ha reso più complessi alcuni aspetti quali l'interazione e la comunicazione tra di noi, ma anche con genitori, familiari, baby-sitter del campione di riferimento. Abbiamo utilizzato interazioni a distanza, come le videochiamate, che hanno reso la comunicazione meno diretta e interattiva. Oltre a ciò, abbiamo dovuto far svolgere i questionari online non interagendo direttamente con i soggetti che rispondevano alle nostre domande quindi non possiamo ritenere totalmente valida la ricerca.

Un altro punto di debolezza possiamo ritrovarlo nella rilevazione, la quale potrebbe essere stata parziale e influenzata dalle opinioni dei genitori sui propri figli; sarebbe stato utile fare i

questionari anche alle educatrici ed osservare direttamente i bambini per avere un quadro più completo.

Uno dei punti di forza della ricerca, invece, è stato quello di aver avuto la possibilità di lavorare in gruppo in quanto ci ha permesso di confrontare le nostre idee e di unirle per svolgere la ricerca. Inoltre, abbiamo riscontrato molto interesse dalle persone che hanno effettuato il questionario online (ci hanno chiesto di comunicare loro i risultati del lavoro) e un'educatrice ha detto di essere interessata a conoscere il punto di vista dei genitori. Abbiamo raccolto molti dati, 77 in poco tempo, anche grazie all'utilizzo di internet.

Riteniamo di essere soddisfatte del lavoro svolto e auspichiamo, in futuro, di poterci trovare di fronte a nuovi approfondimenti relativi all'argomento trattato.

12. BIBLIOGRAFIA

Bove, C. L'inserimento del bambino al nido (Welcoming the Child into Child Care): Perspectives from Italy. *Young Children* 1999, 54(2), p32-34.

Bowlby, J. Una base sicura - Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento. Raffaello Cortina Editore 1989.

Bulgarelli N. e Restuccia Saitta L. Comunicazione interpersonale e inserimento del bambino all'asilo nido. La Nuova Italia 1999.

Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (4th ed., text rev.). American Psychiatric Association 2000.

Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (5th ed.). American Psychiatric Association 2013.

Disnan G. I percorsi evolutivi dei bambini e indicatori di rischio: leggere, capire, intervenire. Provincia Autonoma di Trento 2014.

Mantovani S. e Terzi N. L'inserimento, in *Manuale critico dell'asilo nido* a cura di Bondioli A. Mantovani S. Franco Angeli 2003.

Winnicott D.W. Sviluppo affettivo e ambiente. Armando Editore 2013.